



CASTELLO BEVILACQUA
HOTEL · RISTORANTE · MEETING
★★★★

il BassoAdige

periodico indipendente

Anno XXXVIII - n. 5 - MAGGIO 2016 - distribuzione gratuita
www.ilbassoadige.it - e-mail: ilbassoadige@grafichestella.it - 37045 Legnago (Verona)

APPUNTI DI VIAGGIO

di A. Panziera



Non amo viaggiare in treno, non per disprezzo del mezzo pubblico in quanto tale o per un imminente desiderio di privacy. Riconosco che ha i suoi vantaggi, è meno stressante dell'auto, in alcune percorrenze e in certe fasce orarie risulta più veloce e se poi si utilizzano i vagoni ipertecnologici di ultima generazione si ha la sensazione di arrivare alla

propria destinazione seduti nel salotto di casa. Semplicemente sono refrattario ai vincoli temporali, voglio andare e tornare appena possibile senza attese o diversivi non necessari, ovvero senza essere costretto a corse affannose dell'ultimo minuto. Ma come capita a tutti gli automobilisti incalliti qualche volta l'opzione treno diventa una necessità che non ha alternative praticabili. Tratta Milano - Venezia, qualche giorno fa, salgo a Verona Porta Nuova direzione Milano. Trovo un posto libero vicino a due persone, che presumibilmente sono amici e/o colleghi di lavoro. Li chiamerò D ed S, non solo per la disposizione logistica delle loro poltroncine rispetto alla mia. Entrambi stanno armeggiando con i loro tablet, forse preparano la documentazione per un imminente incontro di lavoro. Dopo un po' li posano, danno uno sguardo fugace ai giornali, alzano gli occhi che in quell'istante si incrociano e D, con voce stentorea, quasi esclama: "Ci vorrebbe anche in Italia uno come Trump. Stop definitivo agli immigrati di ogni razza e colore, meno tasse e meno burocrazia, in galera tutti i corrotti, un Paese che ridiventa grande, credibile e rispettato, basta con le mezze calzette (eufemismo) dei nostri politici." S: "Veramente il pulpito di Trump non pare il più indicato per certi discorsi. Pluri bancarottiere, zero trasparenza sui suoi redditi, impiega nelle sue attività quei migranti che dice di voler respingere a casa loro, favorevole alla detenzione e all'uso senza controlli delle armi e per di più con lui Presidente le relazioni internazionali con il 50% del Mondo andrebbero a scatafascio".

(continua a pag. 3)

AL DI SOPRA DI TUTTO E DI TUTTI

di A. Costantini



Quando non riesco a capire qualcosa di quello che accade attorno a me, o le spiegazioni che ricevo dai media non mi appaiono convincenti, mi viene naturale, per il mio mestiere e per i miei interessi, cercare l'illuminazione nel grande libro della Storia. In fondo, gli uomini sono sempre gli stessi, e i motivi che li spingono ad operare o le giustificazioni che cercano non cambiano di molto nell'arco dei secoli, anzi, dei millenni. Nel caso specifico, la domanda che mi ponevo era come potessero quei terroristi che arrivano a uccidere in nome della loro religione frequentare locali equivoci, con donnine di scarsa moralità, bere fino a ubriacarsi, assumere stupefacenti, insomma, abbandonarsi al vizio nel momento in cui si preparavano a morire proprio in nome di una presunta guerra agli "impuri". Oppure perché facciano esplodere edifici religiosi a maggior gloria del loro Dio; o ancora perché sacrificino senza battere ciglio i loro figli; insomma, come possano violare tutte le leggi della loro stessa Fede allo scopo di esaltarla. Le risposte possono essere molte, ma esiste secondo me una spiegazione che, senza negare le altre, ed anzi inglobandole, ci può offrire una chiave interpretativa, e l'ho trovata leggendo 70 d.C. La conquista di Gerusalemme di Giovanni Brizzi, un saggio sulla grande rivolta ebraica che portò alla distruzione del Tempio ad opera dei romani. Il Tempio di Gerusalemme sappiamo bene che aveva per gli ebrei un incommensurabile valore simbolico, religioso e affettivo: vi si toccava un livello di sacro quale in nessun altro luogo del mondo, forse dell'Universo; era lo spazio dove Dio stesso si manifestava agli uomini. Naturalmente, Hollywood ha già pronunciato la sua sentenza in proposito: gli ebrei erano i buoni, i romani i cattivi; ma nella realtà le cose andarono in maniera diversa e un po' meno univoca rispetto ai film. I protagonisti assoluti della rivolta furono infatti i cosiddetti zeloti, fanatici dell'Ebraismo più intransigente, mezzo patrioti e mezzo briganti, che alla fine presero il controllo della rivolta mettendo in un angolo i "moderati".

(continua a pag. 3)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il fascicolo informativo disponibile sul sito www.cattolicaprevenienza.com

CATTOLICA PREVIDENZA
XILRISPARMIO
DOMANIGRANDE
PIANOLIBERO

LA LIBERTÀ
DI PIANIFICARE OGGI
LA DIREZIONE DEL
TUO DOMANI.

CATTOLICA
previdenza

www.cattolicaprevenienza.com

Assoc. AMELI OLIVIERI WALTER
Fondazione per lo Studio del Museo e del Arsenale OLIVIERI
Con il patrocinio: Università di Padova

TEATRO A. SALIERI, LEGNAGO
DOMENICA 29 MAGGIO 2016, ORE 17.30

GRAN CONCERTO LIRICO

Artisti di fama internazionale in ricordo dell'efimero Maestro **GABRIELE MONICI**

Partecipano i Musicisti del Conservatorio "Luigi Campiani" Mantova

Al pianoforte il Maestro **STEFANO GIAVAZZI**

SERATA DI BENEFICENZA DEVOLUTA A:
A.M.O. BALDO GARDIA "Miki De Beni"
Scuola d'infanzia ST. PETER AND PAUL (Istit. Walsende - Legno (Africa))

Il bel canto, antica forma di espressione artistica, è strumento di elevazione morale!

MADAS, GEOFOR, SICR, FROSSETTO, DIZ, PAF, BSM, STELLA

www.immobiliareguzzolegnago.it

GUZZO VENICIO
LEGNAGO - Via Matteotti, 75 - Tel. e Fax 0442 600788

VENDITA

- LEGNAGO CENTRO: Attico con garage e ampia terrazza;
- LEGNAGO - PORTO: ampio appartamento, ottimo prezzo;
- S. PIETRO - LEGNAGO: Casa con giardino;
- LEGNAGO CENTRO STORICO: Palazzetto terra-cielo con posti auto nel cortile;
- VIGO - LEGNAGO: Casa con giardino.
- LEGNAGO - PORTO: bifamiliare ottimo prezzo.

LUMENDESIGN

Ricerca e Innovazione

Attenzione al Cliente

Sostenibilità

agsm.it

AGSM rinnova l'energia e la sua immagine.

Non un Nuovo segno,
ma un segno del Nuovo.



agsm
L'Energia che si rinnova, dal 1898

(segue da pag. 1)

APPUNTI DI VIAGGIO

D: “Ma guarda come hanno ridotto l’Italia! ogni giorno ne mettono in galera uno, rubano a man bassa, i sindaci, i deputati,tutti ladri. Adesso hanno sostituito tutti i vertici delle Forze Armate e dei Servizi Segreti mettendo i loro amici per cercare di coprire la marea degli scandali. È uno schifo, non se ne può più”. S: “Ti ricordo che molte indagini sono finite nel nulla e nessuno ha risarcito gli onesti, accusati ingiustamente. Anzi, qualche magistrato dopo ha fatto addirittura carriera politica. Bisogna distinguere caso per caso e comunque aspettare le sentenze. Quanto alle sostituzioni dei militari, i loro incarichi erano tutti scaduti e quindi il ricambio era obbligatorio.” D: “Abbiamo un’economia alla canna del gas, le imprese vanno male, gli artigiani spariscono e i commercianti non vendono.

Siamo pieni di disoccupati, l’Euro ha danneggiato tutti e i cittadini non sono mai stati interpellati” S: “Stai mettendo assieme un sacco di cose, secondo te va tutto male, ma le statistiche ISTAT ed EUROSTAT raccontano un’altra storia. Dopo anni di calo il PIL ha iniziato a crescere, il “made in Italy”, anche e soprattutto quello che proviene dal lavoro degli artigiani, ha riconquistato appeal sui mercati mondiali, le vendite durante le Feste, a detta dei diretti interessati, sono tornate a tirare ed il tasso di disoccupazione è all’11,4%, il valore più basso dal 2012. Poi, sai, se non ti va bene l’Euro cosa dovremmo fare? Tornare alla liretta o al marengo? Con il debito pubblico che abbiamo, non pensi che uscire dalla moneta unica provocherebbe un vero sconquasso, che al confronto quanto è successo 5

anni fa sembrerebbe una barzelletta?”. D:” E chi se ne frega del debito pubblico, facciamo come l’Argentina, rimborsiamo il 30% e ripartiamo da capo, che noi abbiamo le forze e le capacità per ritornare in poco tempo fra i Paesi leader, oltretutto con molti meno debiti di tutti gli altri”..... Purtroppo provo una certa idiosincrasia per i discorsi di politica che somigliano alle dispute del lunedì degli abituali frequentatori del Bar Sport; mi provocano un subitaneo aumento della diuresi e, nei casi più gravi, un irrefrenabile stimolo lassativo. Quando torno al mio posto D ed S hanno ripreso a smanettare con i loro tablet ed io rifletto sulle conseguenze di questo tipo di discussioni sui rapporti interpersonali e su quanto tempo passerà prima di salire ancora una volta su un treno.

(segue da pag. 1)

AL DI SOPRA DI TUTTO E DI TUTTI

La loro esaltazione religiosa li portò a prendere decisioni molto ciniche, tipo privare del poco cibo rimasto dentro Gerusalemme le donne e bambini a beneficio dei soli combattenti (cioè loro), il rifiuto ostinato di ogni proposta di resa da parte dei romani, la tortura e la morte per i disgraziati che cercavano di scappare dalla città assediata, l’eliminazione fisica di chiunque si azzardasse a criticare il loro operato. Questo fa parte della fisiologia degli assedi, si dirà, e dell’estremismo politico; ma c’è un passaggio che mi ha sconvolto ed è stata la decisione degli zeloti di combattere all’interno del Tempio, con il rischio, che in quelle circostanze diventava certezza, di vederlo distrutto, come in effetti accadde, ed è futile chiedersi se fu

per una torcia caduta a un romano o a uno di loro. Qui siamo veramente di fronte alla contraddizione incomprensibile: una setta dedita alla santità, alla purezza, che insozza di sangue umano (abominevole per gli ebrei) il suo luogo più santo? Ma la spiegazione c’è, ed è la stessa del moderno fanatico religioso che profana se stesso e la sua fede per compiere l’attentato, ed è che, una volta arrivato all’ultimo grado della santità, ossia il martirio, il fedele perde la possibilità stessa di peccare, qualunque cosa commetta. Una antica scuola di pensiero giapponese di lontana origine buddista incoraggiava addirittura la pratica di atti delittuosi, per dimostrare che l’itinerario di perfezione era arrivato al completo, quindi nessun turbamento, neanche l’omicidio, poteva alterare lo stato

di beatitudine dell’adepto. Potrebbe allora un fanatico fingere di convertirsi a un’altra fede, seguirne gli esecrabili costumi, mescolarsi agli immondi avversari, divenire insomma apostata per raggiungere lo scopo? La risposta è sì, senza dubbio e senza esitazioni. Alcuni adepti di un’antica setta ebraica, ritenevano addirittura che solo di fronte ad un peccato enorme e abominevole come l’apostasia, l’Onnipotente si sarebbe finalmente mosso per intervenire nel mondo. Certo, quando leggiamo storie come queste di allora ed anche altre storie a noi più vicine, viene da pensare che veramente la religione mette a nudo quello che siamo, la parte migliore, ma anche purtroppo anche parti meno buone del nostro io. Inferno e paradiso, appunto.

IIS SILVA-RICCI: SCRIVERE PER PROVARC... E POI VINCERE

Entusiasmante classificazione dell’ I.I.S. “Silva – Ricci” al Concorso letterario nazionale di Maniago (PD) “Lama e trama”.

I ragazzi delle classi I A M e I B M del nostro Istituto hanno partecipato alla 13° edizione del Concorso Letterario nazionale “Lama e trama”, bandito dall’amministrazione del Comune di Maniago (PD).

Si trattava di inventare un racconto, singolarmente o a coppie, che avesse come canovaccio una vicenda in cui apparisse una “lama” come protagonista: ciò in quanto a Maniago hanno sede, sin da tempi antichi, le più famose coltellerie d’Italia, per cui si è identificato in questa iniziativa un modo per avvalorare e pubblicizzare l’artigianato e la tradizione locale.

Ventuno sono stati gli elaborati prodotti dalle classi: i ragazzi sono stati invitati a partecipare, ma è spettato loro decidere se aderire, se procedere autonomamente o in coppia, nonché, sul fronte della scrittura, la collocazione storica e le dinamiche da inventare per il racconto.

L’alunno Giulio Bissoli di I A M è stato segnalato entro i primi dieci classificati nazionali per la Scuola Secondaria di Secondo Grado ed è stato

invitato, quindi, a partecipare alla premiazione dei vincitori che avverrà al teatro “G.Verdi” di Maniago, il 21/04/2016.

L’Istituto, inoltre, si è aggiudicato il primo “premio classe” per la sezione Scuola Secondaria di Secondo Grado, considerato il numero dei lavori presentati e la qualità dei medesimi.

I ragazzi delle due classi si vedranno assegnare, per questo, un riconoscimento di notevole spessore culturale: un soggiorno gratuito di due notti per 28 persone a Maniago, con visita guidata al Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, al Museo dell’Arte Fabbrile e Coltellerie, alla Centrale Idroelettrica di Malnisio, a Poffabro, alla diga del Vajont e in altre rinomate località friulane. Il premio è da fruire entro il 31/12/2016, per cui, per evidenti questioni organizzative, sarà fruito nel mese di Ottobre dell’A.S.2016-’17.

Oltre all’entusiasmo suscitato per la vincita, i ragazzi hanno toccato con mano che impegnarsi e provare a conseguire un obiettivo scolastico è stimolante, gratificante e consente di sviluppare competenze ed abilità che non si sospettava di avere. La ricaduta sul clima della classe e nel consolidare lo spirito di collaborazione fra i

ragazzi è stata sorprendente: talvolta è così che si passa dall’essere “compagni” all’essere “amici”.

Maria Monica Avanzi

I.I.S. “G. Silva - M. Ricci”
Progetto di Educazione ai Linguaggi Espressivi
coordinato dalla prof.ssa Maria Monica Avanzi

ArtITIS

I ragazzi dei laboratori artistici sono lieti di invitare la cittadinanza, amici e parenti tutti alla serata di performances prevista per il

20 Maggio 2016

Ore 21.00 presso il Teatro Salus di Legnago
in Via Marsala 7.

INGRESSO GRATUITO



PARAFARMACIA

Dott.ssa Caterina Girardello

Piazza Garibaldi - Angolo Via G. Matteotti - Legnago - Tel. 0442 601770

ERBORISTERIA • OMEOPATIA • SANITARIA • DERMOCOSMESI

ALIMENTI BIOLOGICI

Questo mese parleremo di un altro alimento biologico definito ALICAMENTO ovvero raccolto nel giusto tempo di maturazione per essere digerito con la massima assimilazione dei nutrienti, naturalmente presenti. Si tratta di alimenti privi di manipolazioni genetiche, presenti sul mercato esattamente come in natura, senza essere arricchiti con minerali, vitamine o fibre. La loro peculiarità risiede nell'alto contenuto di certi nutrienti quindi si può dire che possiedono la proprietà di essere dei "medicamenti".

La **Pitaya Gialla** è un frutto diffuso in Colombia la cui scorza, verde con spine rosa, diventa gialla quando il frutto matura. La polpa interna è bianca, cremosa e punteggiata da semini neri, simili a quelli del kiwi. Ha una consistenza succosa, morbida e un gusto particolarmente aromatico. La Pitaya Gialla cresce nella Regione Andina della Colombia, in una zona fertile ad un'altitudine fra i 1.400 e i 1.700 m sul livello del mare in ambiente incontaminato. Per la coltivazione i campi vengono fertilizzati con concimi naturali derivati dal compostaggio di residui vegetali. **La Pitaya**



fresca è un frutto molto sensibile agli sbalzi di pressione questo complica il trasporto del frutto fresco. La forma disidratata è la soluzione ideale per garantire al prodotto il massimo della qualità. La consistenza del frutto fresco viene talvolta paragonata a quel-

la del kiwi, anche per la presenza dei piccoli semi neri croccanti, ma la Pitaya ha un gusto più dolce, delicato, che secondo alcuni ricorderebbe quello del melone.

È un frutto ricco in fibre (raggiunge quasi un 13%) ed è fonte di ferro e fosforo oltre che per la proteine e calcio, anche per la presenza di acidi grassi contenuti nei semini neri che come riporta la tradizione Andina fanno di questo frutto un ottimo alleato per l'intestino favorendo processi dinamici nei soggetti con tendenza alla stitichezza. Le indicazioni principali sono pertanto:

- Promuovere la funzione intestinale;
- Dare sostegno complessivo del sistema immunitario;
- Ha un potere antiossidante, combatte la forma-



Da sinistra: Dott.ssa Ferrante Marzia, Dott.ssa Girardello Caterina, Dott.ssa Tedesco Chiara.

zione di radicali liberi e quindi contrasta i processi di invecchiamento;

- Svolge una funzione stimolante sul metabolismo e sull'appetito, grazie al contenuto di proteine;
- Favorisce la digestione e contribuisce a ridurre il grasso.

USO: Tal quale accompagnata da acqua, aggiunta a yogurt o latte vegetale. Essendo la pitaya gialla ricca di zuccheri, non necessita di dolcificanti e, anzi, può essere aggiunta alle preparazioni come dolcificante naturale.

Presso Parafarmacia Girardello puoi trovare la Pitaya Gialla in pratiche confezioni chiuse ermeticamente proteggendola da luce e calore.

Per qualsiasi informazione rivolgetevi alle dottoresse della Parafarmacia Girardello.

DIAMANTI MON AMOUR

Fin dall'antichità i diamanti sono stati sinonimo di bellezza, di sicurezza patrimoniale e, per i più abbienti, di ricchezza. Con la scuola classica, quando le teorie economiche hanno cessato di essere parte di altre discipline ed hanno acquistato dignità autonoma fino a diventare una vera e propria scienza, Adam Smith e soprattutto David Ricardo si sono occupati di quei beni il cui valore non dipende dalla quantità di lavoro necessaria per produrli. In particolare quest'ultimo, nel primo capitolo del suo "Principles of political economy and taxation" del 1817, ne parla espressamente e individua nella rarità la scaturigine del loro valore. I diamanti, come altre merci quali ad esempio le opere d'arte, rientrano a pieno titolo in questa categoria. Essi sono il minerale più duro fra tutte le sostanze naturali conosciute e sono costituiti da carbonio cristallizzato. Il loro valore viene calcolato in base a quattro parametri che ne determinano la quotazione: essi sono noti come le "4C", Color (colore), Clarity (purezza), Cut (taglio), Carat Weight (peso in carati). La scala di colore si estende dalla lettera D (incoloro) alla Z (giallo o marrone chiaro). Benché in molti siano convinti che i diamanti siano tutti incolori, le pietre con queste caratteristiche sono molto rare. La maggior parte di quelli utiliz-

zati in gioielleria presentano sfumature gialle o marroni e sono ovviamente meno pregiati. La scala di purezza è composta da 11 gradi, che vanno da FLAWLESS (privo di difetti) a INCLUDED (presenza di impurità). Poiché i diamanti si formano grazie a temperature e pressioni straordinarie, è estremamente raro trovare una pietra che non presenti tracce interne o superficiali di questo processo di formazione. La scala di taglio si estende da EXCELLENT a POOR. La qualità delle proporzioni e della simmetria di un diamante politico influisce sul suo rapporto con la luce e di conseguenza sulla sua bellezza, sul suo aspetto e ovviamente sul suo valore. Un CARATO equivale a 200 milligrammi di peso metrico. Nel caso dei diamanti al di sotto del Carato, si utilizza la suddivisione di questo in 100 punti, così come una moneta viene suddivisa in centesimi. Il crescente successo delle pietre più pregiate come bene rifugio (per questa fattispecie si è soliti usare il termine "diamanti certificati da investimento" in quanto alcune agenzie internazionali ne determinano le caratteristiche) va ricondotto ad una molteplicità di fattori. Storicamente le loro quotazioni sono stabili e indipendenti dalle perturbazioni politico-economiche. Sono un bene in via di estinzione sulla Terra, quindi il loro valore è

destinato a crescere nel tempo. In un periodo di incertezza economica come l'attuale le politiche fiscali dei Governi tendono ad aumentare la pressione fiscale sulle rendite rivenienti dagli investimenti. I Diamanti Certificati da Investimento pagano l'I.V.A. all'acquisto ma poi sono esenti da qualsiasi altro tipo di imposizione, sia sulle eventuali plusvalenze, sul trasferimento fra vivi che sulla successione. Essi sono quotati giornalmente presso apposite Borse presenti nelle principali Piazze Finanziarie, che sono sottoposte alla supervisione di appositi Organi di Controllo. Le contrattazioni si orientano sulla base di un Listino ufficiale, chiamato Rapaport, che costituisce il riferimento per tutti gli operatori del settore e rappresenta la cartina da tornasole per valutare la congruità del prezzo di una compravendita. Ad esempio, valori molto superiori al Rapaport significano un acquisto troppo caro, valori molto inferiori potrebbero celare qualche sgradita sorpresa. Nel corso degli ultimi 20 anni la rivalutazione dei Diamanti Certificati è stata costante, mediamente superiore al 2% circa rispetto al tasso di inflazione e nel medio - lungo termine essi si sono rivelati uno degli strumenti migliori per la tutela dei propri asset patrimoniali.

a cura di: pafinsrl@yahoo.it

AIDS TRENT'ANNI DOPO



Non se ne parla più come trent'anni fa, ma la sieropositività esiste e interessa molte persone.

Solo lo scorso anno, in Italia, sono stati registrati due-mila nuovi casi d'infezione; si contano, per esempio, 40.000 persone sieropositive in Lombardia, di cui 15.000 nella sola Milano.

Se oggi l'HIV fa meno notizia è perchè, fortunatamente, essere sieropositivi non significa più essere condannati a morte: merito delle nuove terapie antiretrovirali che si sono diffuse a partire dalla metà degli anni Novanta e che, pur non debellando la malattia, hanno l'enorme merito di garantire alle persone affette da HIV una qualità ed una speranza di vita quasi pari a quelle di chi è sieronegativo.

L'HIV (Human Immunodeficiency Virus) è l'agente responsabile della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), e si trasmette solo mediante sangue, sperma e latte materno. Si tratta di un "retrovirus", ossia un virus in grado di dare origine a infezioni croniche, poco sensibili alla risposta immunitaria del nostro organismo e capaci di evolversi lentamente ma progressivamente nel tempo. Questi casi, se non trattati, possono avere un esito fatale. Il sistema immunitario delle persone affette da AIDS è, infatti, molto compromesso e la morte può sopraggiungere a causa di infezioni dette " opportunistiche".

Dire HIV è però ben diverso da dire AIDS: le persone con HIV, cioè sieropositive, non sono infatti malate di AIDS, anche se sono destinate a diventarlo se non trattate.

Un tempo l' HIV si associava a tossicodipendenti e omosessuali. Oggi le cose sono molto cambiate. I nuovi pazienti eterosessuali hanno spesso contratto l'infezione " in casa", dai propri partner stabili con cui non usano metodi contraccettivi di barriera come il profilattico.

Il contagio avviene perchè le persone non sanno di essere sieropositive. L'Istituto Superiore della Sanità stima che nel nostro Paese a esserne inconsapevoli siano dal 13 al 40 per cento in più delle oltre 94.000 persone già accertate, per un totale di 100/105mila casi.

L'incidenza di nuovi casi di HIV fra le persone eterosessuali è particolarmente alta nella fascia d'età compresa fra i 18 e i 20 anni, che spesso del problema non hanno mai sentito parlare, proprio perchè, come accennato, da tempo l' HIV non fa più notizia. Fra le persone omosessuali i nuovi casi sono invece più frequenti nella fascia d'età compresa fra i 25 e i 30 anni.

Alcune persone scoprono di essere malate dopo essersi sottoposte al test; altre molto tempo dopo aver contratto l'infezione. Nei primi tempi, infatti, il virus è asintomatico oppure presenta disturbi simili a quelli influenzali: febbre, stanchezza, mal di gola, sensazione di avere le ossa rotte, diarrea. Si giunge alla diagnosi quando questi sintomi ricompaiono e non si risolvono con la velocità prevista, e s'indaga per scoprire il perchè. I più sfortunati sono i pazienti detti "AIDS presenter". Si tratta di persone che giungono alla diagnosi dopo avere contratto ben precise malattie inequivocabilmente riconducibili all'infezione, che figurano in una tabella ufficiale definita nel 1993 dal Center for Diseases Control of Atlanta (USA): per esempio la candida esofagea, o una forma di polmonite detta da Pneumocystis jiroveci, o l'encefalopatia HIV correlata. Queste atipiche patologie rivelano purtroppo che il paziente sieropositivo ha già contratto l'AIDS. Quindi bisogna, innanzitutto, capire il livello di carica virale, ossia la velocità con cui la malattia avanza; si effettua poi la conta dei linfociti CD4, sottopopolazioni dei globuli bianchi responsabili di orchestrare la risposta immunitaria alle infezioni. Si decide dunque per l'inizio della terapia detta " antiretrovirale altamente attiva", che ha lo scopo di ridurre la diffusione del virus.

La vera rivoluzione in ambito terapeutico è avvenuta nel 1997, quando sono stati scoperti

i farmaci detti inibitori della proteasi dell'HIV, che hanno letteralmente salvato la vita delle persone sieropositive; il passo successivo, nella ricerca, è stato quello di ridurre gli effetti collaterali. Oggi gli sforzi maggiori sono indirizzati sulla possibilità di assumere, quotidianamente, una sola pastiglia contenente i tre principi attivi indispensabili per la cura.

Parlando di sieropositività, è molto importante ribadire che oggi la si definisce una malattia cronica e che le terapie possono far vivere serenamente coloro che ne sono colpiti tutta la vita. Le persone sieropositive possono vivere in coppia, lavorare, avere una serena vita sociale e anche procreare. Due partner entrambi sieropositivi hanno rapporti liberi se desiderano un figlio, anche se prima devono capire se i loro virus sono diversi, identificandone aggressività e resistenza alle terapie; se è invece sieropositivo solo il futuro papà o la mamma vi sono specifici percorsi perchè la coppia possa comunque avere un bambino sano, che prevedono la collaborazione tra infettivologo e ginecologo.

Nonostante oggi la sieropositività sia una condizione assolutamente compatibile con una vita serena e " normale" non è facile, una volta che la diagnosi è piovuta addosso, affrontare il mondo: chi è sieropositivo ancora vive questa condizione sentendosi stigmatizzato socialmente, e sono numerosissime le persone che tengono nascosta la propria condizione, o che si precludono una serena vita sociale temendo di poter essere pericolose per gli altri. Un valido aiuto per sentirsi meno soli e vincere timori spesso infondati può avvenire dalle associazioni come l'Anlaids che ha lo scopo di sostenere la ricerca e tutelare le persone malate, consentendo loro di "fare rete". Importante punto di riferimento per i malati e i loro familiari è inoltre la Lila Onlus (Lega Italiana alla Lotta contro l'AIDS).

Mariapia De Carli

Se volete esprimere il vostro parere su questo o altri argomenti trattati in precedenza mandatemi una mail a: m.decarli69@gmail.com

BIBLIO FILIA ALLA SCOPERTA DEI LIBRI *di Sergio Bissoli - Parte 60* I GRANDI SCRITTORI ITALIANI DIMENTICATI

MARIO MORTARA

Tratto dal romanzo **TRA SORELLE** Editore Elmo, 1945.

Sorelle: lo stesso desco, la stessa casa; lo stesso sangue nelle vene; anime diverse; destini diversi; diverso inferno; diverso paradiso.

Sandra rimase in poltrona. Aveva sorriso allo scatto della sorella, ma subito dopo, appena Giulia iniziò il suo irritato andirivieni fra la cucina e il tinello, scivolò gradatamente in un'inerte mestizia. Non era il caso di esagerare; in tutte le famiglie, si sa, ci sono degli spigoli; ma evidentemente fra lei e la sorella le cose peggioravano in modo allarmante. Non si poteva includere nella innocente categoria degli screzi familiari questa deprimente farsa quotidiana di incomprensione, di continue ripicche, di subdolo malumore. Qualcosa che si avvicinava ormai a un piccolo dramma, senza tuttavia avere la serietà, né il decoro, né il respiro. Un



gocciole isterico di cattiverie, unghiate dispettose al quieto vivere. E tutto questo in modo slegato. Un'ostilità abulica, che non aveva nemmeno il pregio di una direttiva. Un'ostilità senza sfogo, senza mèta, senza base, poiché, almeno da parte di Sandra, non poggiava sul rancore ma sull'affetto.



Il timbrificio del centro

**TIMBRI PER TUTTE LE ESIGENZE TARGHE INCISE AL COMPUTER
SCRITTE ADESIVE PRESPAZIATE IDEE REGALO**

LA SETTIMA EDIZIONE DEL PREMIO SALIERI A IRINA VATERL

È stata una serata da incorniciare ed anche la più bella conclusione di una esperienza unica che ha visto per 10 giorni, il centro di Legnago popolarsi di tanti giovani provenienti da ogni parte del mondo per partecipare alla VII edizione del "Concorso Internazionale giovani musicisti Antonio Salieri".

Ed è proprio vero quando detto in quei giorni e cioè che la cittadina che ha dato i natali al musicista e compositore Antonio Salieri si è come d'incanto trasformata nella capitale della musica, con una serata di gala magistralmente condotta da Manuela Mattioli Ghellere e con la Scuola d'Istrumenti ad arco Antonio Salieri protagonista con il suo direttore artistico Davide De Togni e con i suoi dirigenti e maestri. La serata della premiazione, tenutasi domenica 17 aprile nel Teatro Salieri, è stata quindi il fiore all'occhiello di un appuntamento che è divenuto un importante punto di riferimento per l'intero panorama musicale mondiale con oltre 300 iscritti, provenienti da tutto il mondo e dove, accanto a molti giovani italiani, si sono trovati numerosi musicisti provenienti dai Paesi dell'est Europeo e anche dalla Cina.

Legnago si è così vestita di musica con i tanti artisti che dal Teatro Salieri, al Ridotto del Salieri, dalla chiesa di Sant'Antonio a Casette, all'Auditorium San Giovanni Bosco presso il circolo Noi e fino all'Auditorium Piccolo Salieri, nei giorni Inizio modulo

7-8-9-10 e 14-15-16-17 aprile, si sono esibiti in occasione delle varie audizioni programmate secondo un fitto e preciso calendario, ma anche con i negozi che hanno partecipato all'evento addobbando le vetrine con oggetti che richiamavano la musica.

La serata di Gala ha visto un teatro Salieri tutto esaurito con l'esibizione dei giovani finalisti vincitori delle borse di studio, alternarsi sul palco ed onorare la memoria del compositore legnaghese Giuseppe Magnani e anche per ricevere il premio più ambito, quello intitolato a Salieri. Di questi giovani artisti hanno colpito la bravura, la capacità di muoversi sul palco e la maestria dimostrata con alcuni virtuosismi davvero unici; un concorso che ha saputo spaziare dalla musica barocca fino a quella contemporanea. Ospite d'onore il basso veronese Marco Vinco, un grande artista ammirato e amato in tutto il mondo.

Bravissimi quindi gli interpreti dalla piccola cinese (cinque anni appena)



che ha aperto la serata, ai sei finalisti. Vincitori della sezione Archi, Ariana Maria Puhar e Michalak Jakub (entrambi violisti e con premio ex aequo); per i fiati Filippo Corbolini (sax); per la musica antica il duo Alberto Maron e Giulia Bolcato (clavicembalo e voce); per la chitarra Pierluigi Clemente; per la musica da camera il Dissonanza Saxophone Quartet; per il pianoforte l'austriaca Irina Vaterl.

La commissione, presente alla serata, si è quindi riunita per decretare il vincitore assoluto del Premio Salieri 2016 con una borsa di studio di 1.000 Euro ed un concerto con I Virtuosi Italiani. Vincitrice assoluta è risultata la pianista Irina Vaterl, accolta sul palco con un fragoroso applauso.

Un premio anche al giovane Alessandro Di Paola, vincitore del premio *Enfant Prodige* intitolato a Laura Palmieri ed infine il premio Salieri Young vinto da Lucilla Mariotti.

"È una grande soddisfazione vedere tanti giovani con un'età ricompresa tra i 7 ed i 30 anni vivere l'atmosfera musicale di un concorso internazionale proprio qui a Legnago – ci dice Manuela Mattioli, docente di pianoforte vice presidente della Scuola d'istrumenti ad Arco Antonio Salieri ed anima di questo concorso- il mio grazie va soprattutto ai 300 iscritti, ma anche ai professori che hanno fatto parte delle varie commissioni, all'associazione Scuola d'Istrumenti ad Arco Antonio Salieri, al comune di Legnago e a sponsor e associazioni che da sette anni ci permettono di trasformare Legnago nella capitale della musica. Ogni anno cerchiamo di offrire qualcosa di nuovo e nell'edizione 2016 abbiamo avuto ben 7 categorie: Pianoforte, Organo, Archi, Arpa/Chitarra, Fiati, Musica da Camera, Musica Antica. La VII Edizione del Concorso si è inoltre aperta sotto il patrocinio del MIUR e sono state costituite due nuove sezioni: organo e musica antica per la quale il nostro concorso è il terzo concorso in Italia dedicato a tale sezione. Inoltre abbiamo istituito due nuovi premi: Magnani Young e Salieri Young per sostenere i giovanissimi talenti".

Un premio unico e di grande prestigio quindi, nato dall'esigenza di valorizzare e connotare ulteriormente l'azione di formazione musicale svolta dall'Associazione Scuola d'Istrumenti ad arco Antonio Salieri, in oltre novant'anni di attività.

Francesco Occhi

STEFANO CAGOL, PROGETTUALITÀ TRA IMMAGINARIO E MEDIATICO

A sedici anni dalla prima personale in un museo, organizzata dal Mart presso l'allora storica sede di Palazzo delle Albere, le opere di Stefano Cagol tornano a Trento in una personale curata da Margherita de Pilati e Denis Isaia.



Il percorso – 40 opere - offre uno sguardo d'insieme sui numerosi progetti con i quali Cagol ha sviluppato una riflessione sull'attualità e sui fenomeni socio-culturali dandone una lettura ironica, controversa e graffiante. Cagol recupera le sperimentazioni che hanno attraversato il '900 e le aggiorna con strumenti nuovi, affidandosi alla tecnologia ed ai linguaggi della comunicazione. Attraverso l'ibridazione di mezzi, strumenti e messaggi, realizza veri e propri progetti, incarnando la figura di artista-progettista. L'indagine è principalmente focalizzata sull'immaterialità della creazione del sapere e sui processi di formazione dell'opinione pubblica. Inoltre, tra i temi cari all'artista sono fondamentali l'interesse per gli scenari globali e la ricerca sul quotidiano. In una dimensione emotiva dell'immagine, con

pre più spesso "evento", Cagol gioca con i limiti materiali ed immateriali del nostro mondo, siano essi geografici, sociali, politici, mediatici. Protagonista assoluto dei progetti che realizza, l'artista incarna il proprio lavoro mescolando l'immaginario personale a quello mediatico. In un allestimento cronologico, vengono illustrate le tappe della carriera dell'artista, dalle prime sperimentazioni sul linguaggio del video, sino ai progetti più recenti come "The Body of Energy (of the mind)" prodotto dalla Fondazione tedesca RWE e presentato in un'esposizione personale a Berlino e in una decina di musei europei. In mostra, una carrellata d'insieme, dove spiccano i progetti itineranti che da anni caratterizzano la ricerca di Cagol, i progetti partecipativi, come quello realizzato all'Ilva di Taranto, e il lavoro presentato nel Padiglione Maldive durante la

leggera critica e acuta ironia, vengono rilette le questioni che stanno plasmando il nuovo millennio: la digitalizzazione delle informazioni, la fluidità dei contenuti, i virus dell'informazione pubblica. In reazione a una società che è sem-

55. Biennale di Venezia: "The ice monolith". (Trento, 1969). Stefano Cagol si forma all'Accademia di Brera e alla Ryerson University di Toronto. Tra il 1995 e il 2015 ha partecipato a numerose residenze d'artista e ricevuto borse di studio fra le quali: International Center of Photography a New York; International Studio and Curatorial Program ISCP a New York; BAR International a Kirkenes, nell'Artico. Ha esposto in Italia e all'estero, ha partecipato a Manifesta7 nel 2008, alla 54. Biennale di Venezia con un evento collaterale e alla 55. Biennale di Venezia nel 2013 invitato dal Padiglione Maldive. Nel 2009 ha vinto il Premio Terna per l'Arte contemporanea e nel 2014 il premio Visit della fondazione tedesca RWE. Nel 2015 il progetto "The Body of Energy (of the mind)" è stato presentato al Maxxi di Roma, al Madre di Napoli, al Maga di Gallarate, a Museion di Bolzano, alla Kunsthalle di San Gallo, allo ZKM di Karlsruhe e al Museum Folkwang di Essen.

Federica Tirapelle

Trento. Galleria Civica. Stefano Cagol. Work 1995 – 2015. Fino al 12 Giugno 2016.

ENTI PROMOTORI: Provincia autonoma di Trento; Comune di Trento; Comune di Rovereto. In collaborazione con Trentino Marketing

UN NUOVO DIRETTIVO PER IL CENTRO AIUTO VITA DI LEGNAGO

Il 28 aprile è stato un giorno importante per i soci del Centro Aiuto Vita di Legnago. Era infatti la data designata per l'elezione del nuovo direttivo a cui, il giorno dopo, è seguita la definizione delle varie cariche. I soci hanno voluto riconfermare alla guida di questa importante realtà del nostro territorio, Giovanni Buoso, confermato presidente con la responsabilità delle relazioni esterne, designando poi Rachele Morina vicepresidente con la responsabilità della formazione, Matteo Dal Bosco tesoriere con la responsabilità del supporto, Fiorenza Bianchi segretaria con la Responsabilità del Sostegno e infine la neoeletta Luana Zandon consigliere con la responsabilità della Sensibilizzazione. Un direttivo in linea con i due anni precedenti con il cambio della volontaria Manuela Marcolongo. L'assemblea ha potuto verificare la positività delle attività e un bilancio sostanzialmente in pareggio che ha affrontato con più di 100.000 euro le attività istituzionali, le ristrutturazioni per la sicurezza e tutti i progetti avviati di sostegno, sensibilizzazione e formazione. Ha potuto anche avere la garanzia di un 5 per mille confermato in salita con 10.984,19 euro in attesa nel 2016. Il direttivo sarà impegnato in prima persona a promuovere la scelta del 5 per mille con il codice fiscale 91006880203 in tutti gli incontri e le attività.

A dare supporto al bilancio si confermano anche le raccolte fondi pubbliche che si attestano al 20% delle entrate e proprio a maggio ci saranno gli appuntamenti denominati "Festa delle Mamme": il 4-5 maggio le volontarie saranno presenti all'ospedale di Legnago dalle 9.00 alle 16.00 con orario continuato con idee e segni regalo da utilizzare proprio per la Festa della Mamma. Il 7-8 maggio si conferma l'iniziativa "Un Fiore per la Vita" presso la Chiesetta dell'Assunta, davanti al Duomo di Legnago e davanti alla Chiesa parrocchiale di Angiari in occasione delle Sante Messe. I volontari allestiranno spazi colorati con fiori da destinare alle attività di sostegno delle oltre 250 famiglie ormai in carico all'associazione. Le raccolte fondi serviranno anche per sostenere le attività di sensibilizzazione che si svolgono frequenti e coinvolgono di anno in anno comunità diverse.

E' il caso del 26° Cantabimbo, una rassegna itinerante che anno dopo anno tocca comunità e paesi diversi, che si svolgerà Domenica 15 maggio

dalle ore 16.30 presso il Cortile del Circolo NOI di Menà di Castagnaro. Con il tema "Sulle Ali del Mondo" si è pensato di iniziare un viaggio simbolico per ammirare le meraviglie della Vita, cercando di volare e scoprire quanto è importante essere sostenuti e guidati da chi ci ama. In questo saranno protagonisti 7 cori - Coro ragazzi S. Anna di Menà, Coro per la Vita di S. Pietro di Legnago, Coro "Le nuvole cantanti" di Casette, Coro Mater Amabilis, Coro dei Bimbi Sant'Anna e San Marco dei Boschi, Coro del gruppo catechismo e Coro della scuola d'infanzia "Mons. Pietro Berardo" di Villa d'Adige - che con le loro canzoni animeranno la rassegna. La giornata si concluderà con un momento conviviale (per info e adesioni 044227480 - info@cavlegnago.it).

La settimana seguente il Centro Aiuto Vita sarà impegnato nell'iniziativa **Volontariato in Festa** che si svolgerà il 21 maggio presso la Pista di Pattinaggio di Casette-Legnago in Via Trento. Nel pomeriggio, dalle 16.00 alle 22.00 le associazioni del territorio, con il patrocinio del Comune di Legnago e il coordinamento del Centro Servizi del Volontariato di Verona, allestiranno punti solidali per promuovere il Volontariato e favorire la conoscenza delle

attività alla cittadinanza; saranno previsti momenti di animazione per i più piccoli e per i giovani. E' da anni che il Centro Aiuto Vita partecipa a iniziative di condivisione con il mondo del volontariato. Da esperienze di aggregazione come la Consulta del Sociale, a esperienze di promozione come il Servizio Civile e l'attività nelle scuole, fino alla partecipazione attiva nella vita della Federazione del Volontariato di Verona. E proprio in questa occasione ha presentato alla carica di consigliere il volontario Roberto Veronese - presidente dal 2001 al 2013 del Centro Aiuto Vita - che è stato eletto il 23 aprile per questo servizio nel volontariato veronese.

Il mese si concluderà con il 28° compleanno dell'associazione il 25 maggio presso il cortile del Centro Aiuto Vita in via S. Antonio, 18. Dalle 20.45 si reciterà il rosario, quindi ci sarà la messa presieduta dall'assistente diocesano dei Centri Aiuto Vita, don Luciano Ferrari, durante la quale saranno ricordati i defunti e affidati a Dio i bimbi non nati e tutte le famiglie accompagnate dall'associazione. Al termine un momento di festa con tutti.

Fiorenza Bianchi



Il nuovo direttivo 2016-2018

Sono i nostri valori.

Da sempre crediamo che prestazioni eccellenti e innovazione tecnologica siano le qualità migliori per un'azienda, ma sappiamo che per essere forti abbiamo bisogno di valori: lavoro di squadra, cooperazione, partecipazione e interazione con i nostri clienti sono indispensabili per raggiungere insieme gli obiettivi più ambiziosi. www.grafichestella.it

La Dolce Vita
PARTY & EVENTS

BANCHETTI

FESTE DI COMPLEANNO

FESTE DI LAUREA

ADDIO AL CELIBATO E NUBILATO

Bevilacqua (VR) - Via Roma, 63
TEL. 0442.640545

www.ilbassoadige.it
e-mail: ilbassoadige@grafichestella.it

FONDATO NEL 1979

Direttore responsabile: **ROBERTO TIRAPELLE**
Direttore editoriale: **GIANNI GALETTO**

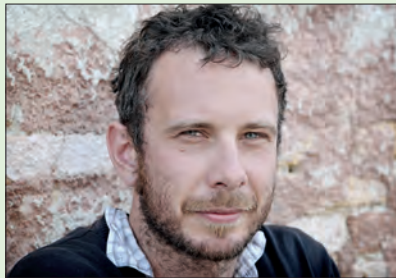
Autor. 462 del 25.05.1979 Tribunale di Verona.
Sede in Legnago (VR) - Via Monache, 4
Pubblicità tel. 349 3157148.
Grafica, impaginazione e stampa:
Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

"Il Basso Adige" è portavoce dell'Associazione Culturale "Il Basso Adige", fondata con atto notarile 6812 del 18.09.1984, reg. a Legnago il 20.09.1984 il cui Consiglio Direttivo è così composto:

Presidente:	Gianni Galetto
Vice Presidente:	Francesco Occhi
Segretario:	Giuseppe Mutti
Consiglieri:	Armandino Bocchi Renzo Peloso

IL CINEMA ITALIANO A CANNES (11 - 22 MAGGIO 2016)

I TEMPI FELICI VERRANNO PRESTO (HAPPY TIMES WILL COME SOON) un film di Alessandro Comodin. Verrà presentato alla 55a SEMAINE DE LA CRITIQUE - Cannes Film Festival 2016 proiezione speciale.



Alessandro Comodin

Scritto da Alessandro Comodin e Milena Magnani con Sabrina Seyvecou, Erikas Sizonovas, Luca Bernardi.

Tommaso e Arturo sono riusciti a scappare cercando rifugio nella foresta. Bella la vita ora, nonostante tutto.

Ma, attenzione, muori sempre quando meno te l'aspetti, anche se sei giovane, finalmente felice e non hai mai fatto niente di

male.

Tanti anni dopo, ai giorni nostri, la foresta pare sia infestata da lupi affamati. Nessuno si ricorda della storia dei due giovani, ma proprio in quella foresta Ariane scopre uno strano buco. Ariane è forse, allora, la ragazza di cui parla

quella leggenda della valle?

Il perché Ariane sia entrata in quel buco rimane un mistero, fatto sta che poi, di lei, non s'è saputo più nulla. Ognuno la racconta a modo suo questa storia, ma tutti concordano nel dire che Ariane il lupo l'ha incontrato.

Una produzione OKTA FILM e SHELLAC SUD con RAI CINEMA in coproduzione con

ARTE FRANCE CINÉMA prodotto da Paolo Benzi e Thomas Ordonneau.

Alessandro Comodin è nato nel 1982 a San Vito al Tagliamento (PN). Ha studiato lettere a Bologna e cinema a Parigi, quindi all'IN-SAS di Bruxelles. Nel 2009 ha realizzato il suo film di diploma, Jagdfieber, un documentario sulla caccia, presentato alla 50esima edizione del Festival dei Popoli ed alla "Quinzaine des Réalisateurs" del Festival di Cannes. Con L'estate di Giacomo (2011), il suo primo lungometraggio, ha vinto il concorso Cineasti del presente al Festival di Locarno 2011.

Gli altri titoli del cinema italiano nella Quinzaine des réalisateurs: Marco Bellocchio (Fai bei sogni), Paolo Virzì (La pazza gioia), Claudio Giovannesi (Fiore).

a cura di: **Roberto Tirapelle**

DAL 19 AL 22 MAGGIO A VERONA RITORNA IL FESTIVAL BIBLICO! "GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO" (SAL 85)

Giustizia e pace. Ma anche misericordia. Valori, doni, dimensioni che ci toccano quotidianamente, ma che sempre più percepiamo come impalpabili e irraggiungibili. E per questo bisognose di una pluralità di linguaggi che sappiano tradurle in un'esperienza viva e concreta.

È la rinnovata sfida del Festival Biblico di Verona, dal 19 al 22 maggio in riva all'Adige per interpretare il tema 2016 («Giustizia e pace si baceranno», dal Salmo 85) attraverso una quarantina di appuntamenti che, per il quinto anno consecutivo, ne sigilleranno l'anima creativa e il taglio attuale, impreziositi da novità di respiro internazionale.



Dionigio Canestrari

Lectio e Concerto sulla Misericordia in Dante - Chiesa S.S. Apostoli, Vicolo Dietro S.S. Apostoli 2 - Lunedì 9 maggio 2016

Un evento straordinario organizzato dalla Società Dante Alighieri di Verona: reading musicale articolato in due momenti ("La Bibbia in musica", con esecuzione di brani di J.S. Bach e altri compositori coevi, ispirate dall'Antico e Nuovo Testamento, e "Dante in musica", esecuzione in prima mondiale di composizioni del veronese Dionigio Canestrari) introdotti da mons. Giancarlo Grandis, già Vicario per la Cultura della Diocesi veronese e seguiti da una lectio di mons. Giuseppe Zenti sulla Misericordia nella Divina Commedia. Partecipano il Sindaco Flavio Tosi e mons. Ezio Falavegna, parroco dei Santi Apostoli e Fiorenza Canestrari, erede del compositore Dionigio Canestrari. Modera: don Martino Signoretto, Vicario alla Cultura della Diocesi di Verona. Introduce: Maria Maddalena Buoninconti, Pres. Società Dante Alighieri di Verona

Con gli artisti: Elisa Fortunati, mezzosoprano - Antonino Enna, violinista - Marcello Rossi Corradini, organo

Programma:

Heinrich Ignaz Franz Biber "L'annunciazione" Sonata per violino e organo / Johann Kunnnnhau, "Sonata Biblica" per organo / Johann Sebastian Bach, "Be-reite dich Zion" per mezzosoprano, violino e organo

Dionigio Canestrari:

"Vergine Madre, figlia del tuo figlio" (Paradiso Canto XXXIII) per mezzosoprano e organo / "Pregiera" per violino e organo - "Padre nostro che ne' cieli stai" (Purgatorio Canto VIII) per mezzosoprano e organo

Dionigio Canestrari (S. Martino Buon Albergo, Verona 13-IV-1865; Verona 17-IV-1933)

Studiò col maestro Achille Saglia organista della cattedrale di Verona. Conseguì la licenza di pianoforte al R. Liceo musicale di Pesaro il 27 luglio 1897 (presidente della commissione Pietro Mascagni) e l'anno seguente il diploma di magistero.

Si dedicò con passione all'insegnamento privato e suonò l'organo in varie chiese della città e della diocesi, fissandosi definitivamente a Soave, titolare del gran-

de organo Trice; quello strumento che nel 1889 richiamò i più illustri musicisti italiani a discutere sulle sorti della musica sacra. Fu lì che si organizzarono in "Comitato permanente per il decoro ed il progresso della musica sacra in Italia".

Scrisse, oltre a varie Messe, anche una buona quantità di pezzi per organo o armonio.

Roberto Tirapelle



Costruita nel XVI secolo, Villa Bevilacqua fu una delle tenute della famiglia Bevilacqua di Santa Anastasia. La sua funzione era quella di casa di villeggiatura.

Villa Bevilacqua apre le porte ai suoi ospiti per banchetti, ricevimenti e cerimonie.

Ampi spazi, sale luminose ed un parco che circonda tutta la struttura la rendono una piccola oasi di tranquillità ed armonia nel centro della cittadina omonima.

Nella splendida atmosfera di Villa Bevilacqua gli sposi hanno la possibilità di coronare il loro sogno d'amore, non dimenticandosi che ci sono numerosi sconti pensati appositamente per loro.

Sposati di domenica

Scegliete la domenica come vostro giorno ideale per convolare a nozze, e noi lo renderemo ancora più speciale regalando un **sconto del 10%** sui nostri menù.

Sposi feriali

Per tutte le coppie di futuri sposi che scelgono di festeggiare le nozze dal lunedì al venerdì, avranno uno **sconto del 15%** sui nostri menù.

Sposati d'inverno

Se avete scelto di sposarvi lontano dal caldo estivo, Villa Bevilacqua riserva per voi uno speciale **sconto del 15%** sui nostri prelibati menù. Avrete in oltre in omaggio un incantevole **soggiorno** di una notte presso il Relais Castello Bevilacqua accompagnato da una romantica **cena a lume di candela**.

Tutte le nostre offerte comprendono:

- Affitto della location;
- Cucina interna e non servizio catering;
- Servizio di Wedding planner che accompagnerà passo dopo passo gli sposi alla realizzazione del ricevimento;
- La stampa dei menù personalizzati;
- Servizio impiattato delle pietanze e ripasso ad ogni portata;
- Acqua e vino di qualità senza limiti, compresi nel prezzo;
- La possibilità di apportare modifiche ai menù proposti;
- Dolce nuziale compreso;
- Prova gratuita per gli sposi al momento della conferma del ricevimento;
- Sala unica climatizzata o riscaldata che può ospitare fino a 200 persone;
- Ampio parcheggio video sorvegliato adiacente alla location.

Le offerte non sono tra loro cumulabili. Contatta lo staff di Villa Bevilacqua per conoscere la validità delle promozioni.

Informazioni e prenotazioni: Villa Bevilacqua - Via Roma, 63 - 37040 Bevilacqua (VR)
 T. 044293324 - F. 0442642192 - info@villabevilacqua.com - www.villabevilacqua.com



CASTELLO BEVILACQUA



BENVENUTA ESTATE 24 Giugno 2016 - ore 20.30

Le atmosfere, i miti e le icone dei Mitici Anni '50 per dare il benvenuto all'estate. Venerdì 24 giugno ore 20.30, il Castello Bevilacqua vi farà vivere l'atmosfera Happy Days, lo stile rockabilly e pin up, la cultura rock'n'roll, in una estiva festa a tema anni '50 con animazione musicale. E' gradito l'abito a tema. Il menù a buffet verrà servito nel giardino estivo del Castello Bevilacqua (in caso di mal tempo l'evento si terrà nelle sale interne della location).

Menù "Benvenuta Estate 2016"

*Porchetta in bella vista
Prosciutto di Praga in bella vista
La curiosità delle tartare
La sorpresa dei golosi
L'angolo dei marinati*
*Gran buffet di salumi nostrani e di selvaggina con mostarde di nostra produzione
Piccola pasticceria salata
L'angolo del pesce
L'angolo American Style (hamburger gourmet, mini hot-dog, chips)*

*Gramigna di pasta all'uovo con fantasia di melanzane e pomodorini datterino,
con pesto di mentuccia e punti di ricotta affumicata
Risotto con pesto di basilico e pinoli con burratina pugliese*

Selezione di carne ai ferri con contorni di stagione

*Insalata di frutta
Milkshake*

Caffè

Costo a persona 39,00 euro - Bambini età 4-6 anni 20,00 euro - Bambini età 0-3 anni gratuiti
Compresi acqua e vino
(su prenotazione)

PROMOZIONI SPECIALI

Se partecipi all'evento "Benvenuta Estate 2016" con la tua auto o moto d'epoca, il Castello Bevilacqua vi omaggia di un voucher 2x1 da usufruire sugli eventi a tema* di luglio e agosto (verrà consegnato n°1 voucher per mezzo).

Adori ballare il rock'n'roll e il boogie? Iscriviti con la tua scuola di ballo (min. 10 persone) a "Benvenuta Estate 2016" e riceverete in omaggio un voucher 2x1 da usufruire sugli eventi a tema* di luglio e agosto (verrà consegnato n°1 voucher a ciascun partecipante che si iscrive con la sua scuola di ballo. Obbligo di abito a tema).

* Gli eventi a tema in cui è possibile utilizzare il voucher sono:

- Venerdì 15 luglio 2016 - Ore 20,30 Cena con delitto - Cose da Pazzi
- Sabato 6 agosto - Ore 20.30 A tavola sotto le stelle
- Venerdì 26 agosto - Ore 20.30 Cena con delitto - Morte al Ristorante

Menù Cena con delitto "L'apprendista stregone" Venerdì 17 Giugno 2016 ore 20.30

*Antipasto
Trancio di melanzana sorpresa*
*Primo piatto
Risotto alla carbonara*
*Secondo piatto
Spaccato di maialino alle nocciole con involtini di verdure avvolte allo speck con patate speziate*
*Dessert
Mousse ai lamponi*
Caffè, acqua e vino compresi
Costo a persona euro 49,00



CASTELLO BEVILACQUA
RELAIS



Il Relais Castello Bevilacqua è la vostra nuova destinazione nel cuore della storia. Regalatevi un soggiorno in una delle 7 splendide junior suite, e scoprite i nostri pacchetti Classic, Romance, Wellness e Gourmet.



ALL' ANTICA ALA
RISTORANTE

Il ristorante "All'Antica Ala" vi aspetta tutti i giorni dal lunedì sera alla domenica, per un viaggio nel gusto attraverso i sapori e le tipicità della tradizione locale, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti del territorio.

CONVEGNO SUL TEMA “IL VISCONTE DI CHATEAUBRIAND, AL CONGRESSO DI VERONA, 1822 - UN LEGAME PRIVILEGIATO FRA DIPLOMAZIA E CULTURA”

L'incontro si è tenuto mercoledì 4 maggio 2016, presso l'Accademia di Agricoltura, Scienze Lettere, Verona. Nel quadro della Santa Alleanza (1815-1830), costituita da Austria, Prussia e Russia, ebbe luogo, fra il 9 e il 14 ottobre 1822, il Congresso di Verona. Ad esso parteciparono, l'imperatore Francesco I d'Asburgo e lo zar Alessandro I, nonché rappresentanti degli stati di Francia, Regno di Sardegna, Paesi Bassi e Svezia. Per la Francia, era presente il letterato, scrittore e diplomatico, visconte François-René di Chateaubriand (1768-1848). È di tale personaggio che si è parlato nel convegno, che ha avuto luogo il 4 maggio 2016, presso l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere, Palazzo Erbisti, Verona. L'evento è stato curato dall'Accademia stessa, dal Consolato Generale di Francia a Milano e dall'Alliance Française, Verona. Hanno presentato l'evento ed espresso soddisfazione per lo stesso l'assessore al Turismo, Marco Ambrosini, ed il presidente dell'Accademia, avv. Claudio Carcereri de Prati, il quale ha segnalato, fra l'altro, come Verona, in occasione del congresso in tema, non solo si sia mobilitata, predisponendo dovuta accoglienza e grandi manifestazioni, anche in Arena, ma proponendo, data la sua vocazione agricola, anche particolari menù, in base a ricette veronesi. Il

presidente Carcereri de Prati ha affermato ancora che il convegno “sarà grande occasione per valorizzare la storia cittadina, riportando alla luce un avvenimento, il Congresso di Verona, ancora poco noto, e coinvolgendo le nazioni, che erano presenti, quando a Verona si disegnavano le sorti d'Europa. Erano presenti il console generale di Francia a Milano, M. Olivier Brochet – più che soddisfatto di avere potuto partecipare al convegno in Palazzo Erbisti, sede dell'Accademia, e dell'attenzione accordata ad un importante personaggio della storia francese – e la delegata alla cooperazione dell'Ambasciata di Francia, Florence Bonnard. Hanno luogo le seguenti relazioni: Luigi XVIII e la Francia della Restaurazione – Francesco Bonini, rettore dell'Università LUMSA, Roma; Chateaubriand scrittore, memorialista e diplomatico – Laura Colombo, Università di Verona; Case e palazzi di Verona, nell'ospitalità ai sovrani e ai delegati al Congresso del 1822 – Daniela Zumiani, Università di Verona; La famiglia Lorenzi di S. Eustachio e l'ospitalità al visconte di Chateaubriand – Claudio Carcereri de Prati, che, con i molti dettagli esposti, ha proposto una visione viva e realistica della Verona del Congresso del 1822.

Pierantonio Braggio

A VERONA I RUMENI AVRANNO FINALMENTE IL LORO TEMPIO.

INAUGURATA LA CRIPTA, QUALE PARTE INTEGRANTE DELLA PARROCCHIA ORTODOSSA ROMENA DI VERONA, DEDICATA A “SANT'ELIA TISBITA”

Grande festa a Verona, il pomeriggio di domenica 17 aprile 2016, in via Palladio, dove, sul lato sinistro, in direzione Stadio, è stata inaugurata la cripta della chiesa dei rumeni ortodossi veronesi, denominata “Parrocchia Ortodossa Romena “Sant'Elia Tisbita”. Siamo al primo stadio: ora, la cripta, dominata dal caratteristico altare a tre porte – simbolo della Santissima Trinità – e da straordinari affreschi, su soffitto e pareti, di gusto squisitamente rumeno, e, fra breve, l'ampia chiesa, vera e propria, al piano superiore. Accanto alla chiesa, un grande centro culturale sarà al servizio di rumeni e di veronesi, con biblioteca e sala di lettura, mentre altri ambienti saranno destinati ad ospitalità per bisognosi e a punto di urgente attenzione medica. Vi troveranno locali d'incontro anche le badanti attive nel Veronese. Proprio così, per volontà di padre Gabriel Gabor Codrea, che, da decenni attivo a Verona, al servizio dei suoi concittadini, non solo si è meritato la stima degli stessi, ma anche quella dei veronesi. Sua è l'idea del nuovo tempio, oggi, in via di completamento, abbellito dal verde della zona. La quale, dalla presenza del nuovo centro religioso trarrà motivo di uscita da grave degrado e, quindi, di rinascita. Non possiamo apprezzare il tutto, tuttavia, se non sappiamo che la Parrocchia Ortodossa veronese è parte della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia, guidata da S.E. rev.ma, mons. Siluan, vescovo della stessa e avente sede a Roma. Mons. Siluan era rappresentato a Verona, in occasione dell'inaugurazione in parola, dal suo vicario, l'archimandrita Atanasie, che ha celebrato, assieme a trenta padri, provenienti dal Decanato del Triveneto Occidentale (coordinato da padre Codrea) e, quindi, da Vicenza, Padova, Rovigo, Trento e Bolzano una liturgia o messa (pomeridiana), nella cripta in via d'inaugurazione. Liturgia molto seguita, con massima, commovente devozione, da un folto gruppo di fedeli rumeni, che assieme a molti italiani – in base ad un testo, accortamente predisposto in italiano ed in romeno, in stampa e carta eccezionali – hanno cantato, sempre tenendo nella mano una candela accesa, L'Ufficio della Piccola Santificazione, Salmi, il Te Deum di ringraziamento per l'ottenimento della nuova chiesa, Santissima Madre di Dio

salvaci, Preghiamo il Signore, la Grande Litanìa, la Grande Dossologia ed il Polichronio. Erano presenti all'inaugurazione il sindaco di Verona, Flavio Tosi – lieto di avere potuto essere d'aiuto alla realizzazione dell'edificio e delle ottime relazioni con la Comunità romena a Verona, e il console generale di Romania a Trieste, Cosmin Dumitrescu – soddisfatto di notare come la nuova chiesa abbia avuto il supporto del Governo rumeno e che la stessa sia frutto di fratellanza e di collaborazione fra veronesi e rumeni, non solo in Italia, ma anche nel più grande quadro dell'Unione Europea. Padre Codrea vede nel nuovo edificio uno straordinario dono divino, destinato ad essere di sostegno religioso, sia alla comunità rumena che veronese – circa 8000 persone – mai trascurando il massimo rispetto delle normative del vivere civile italiano. Padre Codrea ha espresso gratitudine, quindi, al vescovo di Verona ed alle autorità presenti alla cerimonia, per la loro sempre dimostrata disponibilità.

L'area per la chiesa è stata acquistata dal Comune di Verona con il contributo dei fedeli rumeni e del Governo di Bucarest, così come è stato e sarà, sino a completamento – fra circa due anni – anche in fatto di costruzione del tempio. Per il quale, importante è stato anche il supporto di molte piccole aziende veronesi, impegnate in un'opera, che nel suo complesso, a lavori finiti – con materiale edile tutto veronese – vedrà impiegati circa 900.000.-€. L'edificio, è frutto dell'attento lavoro dell'ing. Silvano Zanoni, Sant'Ambrogio di Valpolicella, che ha inteso riprodurre a Verona, per rumeni e veronesi, un edificio religioso, il più aderente possibile, nell'aspetto ed alla tradizione dei monasteri rumeno-moldavi, donando, così, alla città scaligera un monumento caratteristico e, al tempo, romantico, anche grazie al verde naturale, che lo circonda. La manifestazione ha dimostrato che la fratellanza, la solidarietà e la cooperazione, non solo sono possibili, ma costituiscono una grande risorsa costruttiva, questa volta, all'interno del tessuto sociale veronese. Grazie all'opera del saggio padre Gabriel Gabor Codrea.

Pierantonio Braggio

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE “LA PIANURA”

Si è recentemente riunito nella sala giunta del Comune di Sanguinetto, il direttivo dell'Associazione Culturale “La Pianura”. Alla presenza di Diego Petolla, Gabriela Chierogato, Giannino Ferrarini, Francesco Minozzo, Germano Brighenti detto Jerry e con assenti giustificati Fiammetta Tamagnini, Luigi Pellini, Emanuele Balzan detto Freccia e Moreno Guidi.

Massimiliano Berchioni è il volto nuovo dell'associazione, persona dalle notevoli esperienze maturate in decenni operando in associazioni simili sia come membro che come ricoprente cariche dirigenziali, di coordinamento e di progettazione. Durante la serata si è proceduto al tesseramento per l'anno sociale 2016 con la definizione della quota e la sua destinazione per le più immediate emergenti. La tessera consiste in 15 € per l'Associazione Pianura Cultura e 10 € per gli altri

tre rami dell'associazione; Fashion One, La pianura Cultura-Chiostro dei

Poeti e Areatv e sono state definite le cariche interne al direttivo. Presidente è stato eletto Massimiliano Berchioni, vice-presidente Francesco Minozzo, segretario Jerry Brighenti, cassiere Fiammetta Tamagnini, addetto stampa e relazioni Giannino Ferrarini. Si confermano consiglieri i signori Gabriela Chierogato, Diego Petolla, Emanuele Balzani detto Freccia, Luigi Pellini e Moreno Guidi.

Il direttivo è alla ricerca se possibile di altri 2 consiglieri per un totale massimo di 12 consiglieri come stabiliscono le leggi vigenti in materia. Pure si è deciso che temporaneamente Jerry Brighenti si incaricherà della responsabilità dell'Associazione, come segretario verbalizzante e moderatore delle serate. PierFilippo Franzini sarà accolto come membro esterno del direttivo a causa dei suoi impegni nella gestione di alcune TV locali collegate all'associazione. Comunicato redatto da

Giannino Ferrarini

SPAZIO SALUTE

IL CONTROLLO DEI NEVI PRIMA DELL'ESTATE. IL MELANOMA CUTANEO

Un controllo dei nei, in soggetti a rischio, è un atto importante e dovuto per la prevenzione e la cura dei melanomi. Ancora troppe persone si espongono ai raggi solari senza protezione o in orari sconsigliati. La mappatura dei nei va fatta però sempre su richiesta di uno specialista per evitare di allungare le liste. Il medico di famiglia, filtro tra il paziente e lo specialista, saprà ad una prima valutazione, capire se è il caso di approfondire con visite ed esami specifici. Attenzione e prevenzione restano i primi alleati nella cura dei melanomi.

Il melanoma è un tumore maligno che origina dal melanocita, una cellula della cute preposta alla sintesi della melanina ed è il cancro più aggressivo tra i in termini di mortalità. Nel mondo sono 130mila le diagnosi di melanoma ogni anno e 37mila le persone che muoiono a causa di questa malattia, la cui incidenza continua ad aumentare. In Italia vengono diagnosticati ogni anno 14,3 nuovi casi di melanoma su 100.000 uomini e 13,6 casi ogni 100.000 donne. I dati presentati alla conferenza, relativi ad una serie di questionari sulle abitudini nell'esposizione ai raggi solari, mostrano che sono poche le persone che si sottopongono alle visite di controllo sui nei e che fanno uso regolare di creme solari. Gli esperti ricordano che una giusta prevenzione nei confronti dell'esposizione solare può ridurre il rischio di melanoma. A tal proposito preme segnalare che è importante una visita da un chirurgo plastico o dermatologo di tipo generale e che solo dopo, se lo specialista lo riterrà opportuno per lesioni sospette, conviene approfondire con indagini ulteriori come video scopia ed epiluminescenza. Richiedere la cosiddetta "mappatura dei nei" a tappeto, invece, è privo di significato e serve solo ad ingolfare i servizi di inutili richieste. Infatti, la facile esplorabilità della cute e la possibilità di un esame (la visita dermatologica) semplice, non costoso e in grado di offrire un'ottima performance diagnostica nella identificazione delle lesioni pigmentate sospette, rendono il melanoma cutaneo un candidato ideale per interventi di diagnosi precoce. Inoltre, per una adeguata utilizzazione delle risorse, va chiarito la visita dermatologica per la diagnosi precoce del melanoma deve essere limitata a quei soggetti che presentano lesioni

pigmentate potenzialmente sospette, che per una minima parte derivano da osservazioni occasionali del medico, del partner ecc. e per la maggior parte vengono identificate attraverso l'autoesame della superficie cutanea condotto sulla base di criteri diagnostici di facile applicazione ("nevo che cambia", regola dell'"ABCDE"). I medici di famiglia, pertanto, vanno incentivati a verificare la consistenza del sospetto clinico nella lesione identificata dal paziente, selezionando così i casi che necessitano realmente di un controllo dermatologico (ruolo di "filtro" fra popolazione e centri specialistici per la diagnosi precoce); a ricercare eventuali lesioni pigmentate sospette sulla cute dei propri paziente durante una visita medica eseguita per altri motivi (a esempio una auscultazione del torace). Infine, come sottolineano gli esperti, la dermoscopia (epiluminescenza e videoscopia) presenta luci e ombre e la sensibilità reale dell'esame clinico tradizionale è infatti molto più alta se includiamo nel gruppo di lesioni escisse sia i melanomi classificati come tali che le lesioni dubbie. Viceversa, è sicuro il beneficio che l'uso della dermoscopia può fornire in termini di specificità (riconoscimento di una lesione pigmentata benigna e quindi astensione dalla asportazione a fini diagnostici), se indirizzata su singole lesioni dopo visita dermatologica generale. L'incremento della specificità diagnostica, e la riduzione dei falsi positivi, però, potrebbero accompagnarsi a una riduzione della sensibilità con l'aumento dei falsi negativi. In altre parole può aversi il caso di una lesione clinicamente dubbia, ma in realtà un melanoma che, candidato per la biopsia escissionale in assenza di esame dermatoscopico, potrebbe mostrare dopo tale esame un quadro suggestivo di benignità (8% di falsi negativi attesi con la dermoscopia) determinando la non escissione della lesione. Pertanto, appare evidente che il ricorso alla dermoscopia non costituisce un superamento dell'esame clinico bensì un suo completamento, che fornisce al clinico esperto ulteriori elementi di giudizio. Attenzione, cura e protezione restano i primi alleati nella prevenzione e cura della pelle e, nella fattispecie, dei melanomi.

Ufficio Stampa Domus Salutis Legnago
Tel 800.019.330



Una grande azienda italiana, una grande produzione di oli vegetali



ITALIA



ITALIA



ROMANIA



MAROCCO

WWW.TOPAGRI.IT

FRUIT&VEG SYSTEM GUARDA AI RAPPORTI FRA ITALIA E UNIONE ECONOMICA EURASIATICA - OPPORTUNITÀ PER L'EXPORT ORTOFRUTTICOLO, MA ANCHE PER TECNOLOGIE E KNOW HOW

«Veronafiere non ha mai smesso di investire sul mercato russo, prova ne è che abbiamo confermato gli eventi programmati a Mosca nel settore del vino e saremo presenti al Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo con alcune filiere di prodotti dell'agroalimentare, perché riteniamo ci siano molte opportunità per aprire il tavolo di sviluppo bilaterale fra Italia e l'Unione Economica Eurasiatica, perché la nostra attenzione non è rivolta soltanto alla Federazione Russa, ma anche a Bielorussia, Kazakistan, Armenia e Kirghizistan».

Lo ha detto questa mattina il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani, intervenendo al Forum Italia-Russia, organizzato nella giornata conclusiva di Fruit&Veg System, la start-up promossa da Veronafiere e Agrifood Consulting nel settore dell'ortofrutta.

«Guardiamo all'evoluzione dei rapporti fra Italia e Russia con grande attenzione – ha proseguito Mantovani – perché riteniamo che possano ripartire con un forte tasso di innovazione».

Lo scenario, con l'introduzione delle sanzioni a Mosca – che saranno ridiscusse nei prossimi mesi a Bruxelles e che potrebbero non essere confermate da parte dell'Unione europea – è cambiato. «La Russia ha adottato una strategia di substitution import, incrementando le produzioni interne per ridurre la dipendenza dall'estero, in particolare per l'agroalimentare, arrivando in alcuni comparti a colmare un gap anche del 30 per cento – ha spiegato il direttore editoriale di Eurasiatx, Angiolino Lonardi -. Ma non dimentichiamo che la Russia rappresenta ancora una enorme opportunità, dal momento che il 50% delle terre incolte si trovano là».

Per l'Italia le possibilità non riguardano solamente l'export di materie prime, ma anche di know how, tecnologia, assistenza tecnica, esperienza. «Il Made in Italy è sinonimo di alta qualità e i prodotti che ora importiamo da altri paesi non hanno le medesime caratteristiche – ha spiegato Andrey Bogolyubov, capo del Dipartimento di Rostek, uno dei principali operatori doganali e della logistica russi, fondato dalla Federal Customs Service -. Alcune produzioni potranno essere avviate

nella zone di Kuban, del Caucaso e della Crimea, climaticamente simili all'Italia».

La politica russa ha avviato un interessante programma di sostegno agli investimenti esteri nel settore dell'agroalimentare, con attenzione sia alle opere irrigue che all'espansione delle superfici serricole. «L'Italia può sviluppare importanti attività produttive in Russia – ha detto Vittorio Torrembini, vicepresidente del Gruppo imprenditori italiani a Mosca – non soltanto grazie alla grandi realtà che sono già presenti, come Parmalat, Ferrero, Cremonini, De Cecco, Barilla o agli operatori nel lattiero caseario. Nel Sud della Russia abbiamo infatti oltre 300 ettari di meleti e siamo attivi nella costruzione di serre con la ditta Lucchini di Guidizzolo (Mantova)».

Quello che il sistema Italia dovrebbe fare, secondo Torrembini, «è proporre progetti unitari a favore del settore ortofrutticolo, con filiere aggregate, dalle tecnologie al prodotto, passando anche per il know how; ci sono margini di crescita significativi e le tecnologie agricole sono uno degli aspetti sui quali spingere. Oggi la Russia sia per le serre che per le sementi si rivolge innanzitutto all'Olanda e ai suoi centri di ricerca».

Un aiuto potrà arrivare anche dal rafforzamento dei rapporti istituzionali ed è in questa logica che sarà costituita nei prossimi mesi la Camera di commercio italo-eurasiatica, con il contributo di Davide Sarnataro, direttore di Internazionalitalia.

Verona, con un sistema fieristico che rappresenta il 45% dell'offerta dell'agroalimentare nazionale e una logistica competitiva costituita da infrastrutture, interporto e una spinta all'internazionalizzazione, può sicuramente agevolare la propensione all'export dell'ortofrutta italiana. «Una volta superato l'embargo – ha però ammonito Alexey Pilko, direttore Eurasian Communication Center – i produttori italiani dovranno prestare attenzione anche al fattore prezzo, perché il cambio euro/rublo rappresenta una variabile non trascurabile».

Servizio Stampa Veronafiere

8ª RASSEGNA MUSICALE "TALENTI IN CONCERTO"



La realtà locale italiana, dispersa nei suoi innumerevoli centri provinciali, surclassa spesso quella più titolata della città cui puntano gli sguardi dei media. In una cornice d'eccezione, quella del Castello Bevilacqua in Bevilacqua (Vr), il Circolo Culturale "TerraNostra", con l'aiuto de "Il Basso Adige", il "Castello Bevilacqua", nonché con la partecipazione di commercianti locali, domenica 20 marzo ha avuto luogo l'8ª Rassegna Musicale "Talenti in concerto", un concerto ad altissimo livello, con lo scopo di promuovere la musica ed i suoi talenti nel nostro territorio. Protagonista è stato ancora una volta il maestro e pianista di rilievo internazionale Giuseppe Bruno, già direttore del Conservatorio di La Spezia, consulente artistico, oltre che interprete autorevole in numerosi concerti internazionali. Il programma è stato introdotto con l'intervento del giovane Guido Masin, vincitore di premi internazionali con partecipazione a produzioni con l'orchestra L. Cherubini dirette dal Maestro Riccardo Muti.

Ornella Princivalle

COLOR YOUNG^{1.0}
 sanguinetto 2016
11 GIUGNO

MARCA NON COMPETITIVA VIVACIZZATA CON LANCI DI POLVERE COLORATA, RISTORI E MUSICA

PROGRAMMA
 Ore 13.00 -16.00 inizio ritiro kit interno castello
 ore 17.30 PARTENZE della marcia.
 ore 19.30 ARRIVO con lancio esplosivo di polveri colorate e
 INIZIO FESTA con aperitivi pazzi marchiati **MARAJAIBO**
 accompagnati dalle note del **dj Enrico Persi & Miky voice**

MODALITA' D'ISCRIZIONE
 Iscriviti online cliccando il link:
<https://sites.google.com/site/coloryoungsanguinetto/>
 Oppure Domenica 24 Aprile e 22 Maggio dalle ore 10 alle 12.30 presso l'interno del Castello di Sanguinetto troverai il nostro Staff per l'iscrizione diretta.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
 € 12 INDIVIDUALE
 € 10 TEAM (il team deve essere composto da minimo 4 persone)
 € 5 BAMBINO (0-9anni)

info:
coloryoung1.0@gmail.com
 Facebook: Color Young 1.0 Sanguinetto

BANCA mediolanum UFFICIO DEI PROMOTORI FINANZIARI
 NOGARA - Via San Francesco, 14
 Tel. 0442 89766

CATTOLICA ASSISERVICE SAS ASSICURAZIONI DI PINALI EROS & C.
 Zevico - Ezzo Marconi, 36 Tel. 045 7850451
 Legnago - Via Grandi, 12 Tel. 0442 20430 Via Gioiello, 1 Tel. 0442 21965
 Belluno - Via Marconi, 29 Tel. 0445 7640302
 zevi@catolica.it assiservice.assicurazioni@hotmail.com
 Fax: assiservice.sas.assicurazioni@legolmail.it

126^a VERONAFIL - 27-29 MAGGIO 2016: FIERA INTERNAZIONALE DEL FRANCOBOLLO E DELLA MONETA A VERONA ANNULLO SPECIALE DELLA 'DEUTSCHE POST'. IL GIORNO 25 MAGGIO, IN OCCASIONE DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE SCALIGERA

Le manifestazioni filatelico-numismatiche veronesi sono, ormai, le più radicate e note nel mondo, nel settore del collezionismo, italiano ed internazionale, contando addirittura ben centoventisei edizioni, compresa la rassegna, che si terrà nei giorni 27-29 maggio prossimi. Abbiamo scritto 'note', in quanto è da più di otto decenni che le 'Veronafil' hanno luogo e sono frequentate, con relativi stands, da Amministrazioni Postali estere diverse – non manca mai, ovviamente, l'area italiana, nel suo importante complesso, ossia l'Italia, la Repubblica di San Marino, il Sovrano Militare Ordine di Malta e lo Stato della Città del Vaticano – che, per l'occasione, si muniscono di apposito annullo o timbro commemorativo della loro presenza a Verona. Onorerà Verona, nella prossima edizione di Veronafil, anche la 'Deutsche Post', che ha già fatto conoscere la vignetta dell'annullo celebrativo, che userà a Verona, il giorno 25 aprile 2016. La vignetta, che ci è stata puntualmente trasmessa, in anteprima, dal dott. Horst Schmollinger, Berlino, appassionato e studioso della "Giornata del Francobollo" veronese, presenta le

1. PHILATELISTISCHE STEMPEL SONDERSTEMPEL - NEUHEITEN	
53113 BONN - 27.5.2016	Stempelnr.: 09/110
Stempelart	Stempel mit Post-Eigenwerbung
Anlass	Teilnahme der Deutschen Post Philatelie an der Int. Briefmarken-Ausstellung VERONAFIL 2016 in Verona, Italien
Veranstaltungsort	Verona Exhibition Centre, Viale del Lavoro 8, I-37135 Verona, Italien
Veranstalter	Veronafil, Viale del Lavoro 8, I-37100 Verona, Italien
Stempelform	Oval
Textsatz	Deutsche Post / Veronafil / Internationale Briefmarkenausstellung / Verona, Italien 27.-29. Mai 2016
Bildsatz	Logo, Veronafilere
Grafiker	Stempel-Müller, Nürnberg
Stempel-Hersteller	Stempel-Müller, Nürnberg
Anschrift für schriftliche Stempelaufträge	Deutsche Post AG, Niederlassung BRIEF Sonderstempelstelle Brief, 53258 Bonn / Fracht: Am Posthof 94, 53121 Bonn
Sonstiges	Der Stempel wird durch die Niederlassung PrivatkundenFilatelie (Veranstaltungszentrum Weiden) auch vor Ort eingesetzt.



seguente caratteristiche: – formato ovale orizzontale; – sopra: BONN, città, sede della Deutsche Post; – sotto: BONN, la scritta 'Deutsche Post', o Poste Tedesche; – sotto, ancora, quasi al centro, a sinistra: l'emblema dell'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera, organizzatrice di Veronafil; – a destra, appare parte di Palaexpo di Veronafiere; – seguono, più sotto, la data 27.-5.2016 e il codice postale di Bonn: 53113. Contorna il tutto, partendo dall'alto, a sinistra, e seguendo l'ovale, la scritta 'Internationale Briefmarkenausstellung', che

continua, a destra, con 'Verona, Italien, 27.-29. Mai 2016', ossia, Fiera Internazionale della Filatelia, Verona, Italia, 27-29 maggio 2016. Un ottimo contributo a diffondere la conoscenza del francobollo, della grande manifestazione veronese e di Verona stessa, in Germania, in Europa e nel mondo. Un grazie al dott. Schmollinger per la sua sollecita attenzione e agli Organizzatori, che, con alta professionalità, saranno autori della 126^a Veronafil!

Pierantonio Braggio



BOOTE

Eccoci giunti a un'altra puntata della rubrica di AstroMitologia del Basso Adige. Oggi continueremo a descrivere la mitologia legata alle costellazioni e al cielo soffermandoci su Boote. Boote, in latino Bootes, è un'importante costellazione nonché una delle 88 moderne costellazioni e una delle 48 costellazioni elencate da Tolomeo. Essa è anche nota con il nome di Bifolco o Aquilone. È una costellazione di grandi dimensioni, si trova nell'emisfero boreale vicino al Grande Carro e la disposizione delle sue stelle ricorda la figura di un aquilone. Boote è ben visibile per gran parte dell'anno ma più individuabile nel periodo primaverile ed estivo. Da questa Costellazione ha origine lo sciame meteorico delle Quadrantidi, così chiamato in onore della costellazione defunta Quadrans Muralis (che è adesso una parte del Boote), che ha il suo picco massimo nelle ore prima dell'alba del 2 e 3 gennaio. Le stelle principali del Boote sono cinque e sono Arturo, Izar,



Muphrid, Seginus e Princeps. Arturo, o α Boo, è la stella più luminosa della Costellazione, è circa 200 volte più luminosa del nostro Sole e la quarta stella più luminosa del cielo notturno dopo Sirio, Canopo e α Centauri; è una stella gigante arancione, il suo nome significa il guardiano dell'Orsa e dista da noi circa 37 anni luce; Izar, o ϵ Boo, è una stella binaria, dista circa 210 anni luce dal nostro Sole ed è la terza stella più luminosa della Costellazione; Muphrid, o η Bootis, è una stella subgigante gialla che dista circa 270 anni luce da noi; Seginus, o γ Bootis, è una stella gigante gialla che dista 85 anni luce da noi; Princeps, o δ Bootis, è una stella gigante gialla ed è una delle stelle della Costellazione più lontane da noi, infatti dista 117 anni luce dal Sole. Boote contiene un gran numero di stelle doppie e tra le tante possiamo citare Izar, descritta precedentemente, δ Bootis, che è una coppia formata da una stella gigante gialla e una nana gialla, e μ_1 - μ_2 Bootis, che è una stella multipla formata da due stelle bianco-giallastre. Nonostante le sue grandi dimensioni, la Costellazione non è molto ricca di ammassi stellari e campi stellari; è presente un ammasso globulare (NGC 5466) noto soprattutto per la sua scarsissima concentrazione di stelle. Inoltre, in Boote, sono presenti alcuni sistemi planetari tra cui uno dei primi ad essere stati scoperti, τ Bootis; attorno a questa stella orbita un gigante gassoso con una massa pari a oltre 6 volte quella del pianeta Giove. In più nella Costellazione è presente HD 128311, una nana arancione attorno alla quale sono stati

individuati due pianeti, con masse 2 e 3 volte superiori a quella di Giove. Nella Mitologia questa Costellazione è strettamente legata a quella dell'Orsa Maggiore poiché è collocata dietro la coda dell'Orsa. L'origine del nome Bootes può derivare sia da una parola greca che significa "rumoroso", sia può significare "colui che spinge avanti il bue". La Costellazione raffigura Arcas, figlio di Giove e di Callisto, una delle compagne della dea della caccia Diana e figlia del re Licaore. Un giorno Giove andò a pranzare da suo suocero Licaone che, per verificare che l'ospite fosse veramente il grande Giove, fece a pezzi Arcas e glielo servì in mezzo alle altre carni del pranzo. Giove riconobbe perfettamente la carne di suo figlio e, sopraffatto dalla rabbia, capovoltò la tavola spargendo dappertutto i cibi del banchetto, uccise i figli del re con una folgore e trasformò Licaone in lupo. Poi raccolse i pezzi di Arcas, li rimise insieme e lo affidò alla ninfa Maia perché lo allevasse. Nel frattempo Callisto, che aveva perso la sua verginità con Giove, venne punita da Diana e trasformata in un'orsa. Un giorno Arcas, mentre era a caccia, quasi uccise la madre ma Giove e Diana lo fermarono e posero Callisto e Arcas in cielo, sotto forma di Orsa Maggiore e custode dell'Orsa. Tuttavia la moglie di Giove, Giunone, non fu contenta del fatto che fossero stati posti in cielo, e chiese perciò aiuto a Teti, una dea marina. Questa scagliò alle costellazioni una maledizione affinché fossero perennemente costrette a girare in tondo nel cielo e a non riposarsi mai sotto l'orizzonte, spiegando così il fatto che queste costellazioni sono circumpolari, ovvero che non tramontano mai. Nel prossimo numero della rubrica continueremo a parlare della mitologia legata alle costellazioni e al cielo. Arrivederci al prossimo mitologico numero!

Gianluigi Viviani

SEI SIRENETTE VERONESI CAMPIONESSE DI NUOTO SINCRONIZZATO

Sono sei le atlete veronesi che costituiscono l'ossatura della squadra di nuoto sincronizzato del Team Euganeo di Montagnana - settore propaganda - che ha conquistato il podio in varie competizioni.

Le atlete veronesi del Team Euganeo, allenate da Deborah Pevarello, sono: Greta Sebben (1999) e Sofia Zambotto (1998) di Terrazzo, Eleonora Bonente (1999) di Cerea, Chiara Migliorini ed Ilaria Panarotto (entrambe 1998) di Pressana e Giada Marangoni (1998) di Roveredo di Guà.

Con loro ed altre due compagne di squadra Marianna Vascon (1998) ed Anna Luise (1999) di Megliadino San Vitale, il Team Euganeo è riuscito a conquistare esaltanti primi posti.

Al trofeo interregionale Swimfit di Cervia le atlete hanno vinto tre medaglie d'oro per la categoria juniores negli esercizi di libero combinato, squadra tecnica e duo, quest'ultimo disputato dalla coppia Greta Sebben - Eleonora Bonente. Al trofeo Adria Nuoto, svoltosi presso la piscina di Codigoro le sincronette hanno riconquistato l'oro nella squadra tecnica e nel duo juniores, piazzandosi al secondo po-



La squadra del Team Euganeo con sei atlete veronesi.

sto nel libero combinato.

Al trofeo di Monastier oro in tutte le discipline e ancora ottimi risultati al trofeo nazionale Around Syncro di Cesenatico al quale erano iscritte 900 atlete di 36 società sportive.

Il successo è stato firmato dal secondo posto del duo Greta Sebben - Eleonora Bonente su 36 coppie partecipanti e da tre primi posti nel libero combinato, squadra tecnica e grande coreografia (fatta di esercizi in acqua con costumi ed effetti scenici ed ispirata al film "Pirati dei Caraibi").

Domenica 8 maggio ottimi risultati al Trofeo interregionale tenutosi presso la piscina di Bereguardo (Pavia), organizzato dal CUS-GEAS Milano: bronzo per Giada Marangoni, argento per il duo Greta Sebben ed Eleonora Bonente, ori per il libero combinato e per la squadra.

Le prossime competizioni prevedono la partecipazione ai campionati italiani a Bergamo il 27 e 28 maggio ed il trofeo interregionale a Bagno di Romagna il 18 e 19 giugno.

A.N.

A MENÀ CON LA VANGADINA PER IL CAMPIONATO INTERREGIONALE VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA SU STRADA

Dopo i festeggiamenti di 40 anni d'attività sportiva, La Vangadina Menà in collaborazione con la FIHP e con il patrocinio del Comune di Castagnaro, nel pattinodromo di Viale Europa a Menà ha organizzato domenica



10 aprile a distanza di 10 anni, il Campionato interregionale Veneto-Friuli Venezia Giulia di pattinaggio corsa, categorie ragazzi - allievi - junior - senior e master.

Un appuntamento di grande importanza che rappresenta il primo degli appuntamenti per definire i partecipanti prima ai Campionati Nazionali quindi ai Campionati mondiali di pattinaggio corsa.

Una giornata da incorniciare per la società organizzatrice, con 180 atleti presenti e 25 società sportive che non sono volute mancare alle gare sprint a punti e alle attesissime americane.

Complice la bella giornata, l'evento ha riscosso un grande successo coronato poi anche dai risultati degli atleti di casa con Maria Parisi, l'atleta juniores della Vangadina Pattinaggio Menà, classificatasi al primo posto. Campionessa regionale quindi, nella gara 5.000 punti, gara di resistenza e di tattica che l'ha vista primeggiare davanti a tutte le altre atlete. Buoni comunque i piazzamenti anche degli altri atleti di casa, classificatisi nei primi 10 posti. Un successo pertanto per la società Vangadina Menà a riprova dell'impegno e della costanza di atleti ed allenatori negli allenamenti. A conclusione della giornata, nella gara americana a squadre, d'un soffio è mancato

anche un altro podio per le atlete di casa che con Maria Parisi, Giulia Biasio e Anna Pasqualini, hanno ottenuto un lusinghiero quarto posto. Infine la Società La Vangadina, si è classifica-

ta al 10mo posto assoluto nella classifica per Società Venete, un risultato incoraggiante e lusinghiero per tutti.

"Il nostro grazie va ad atleti ed allenatori ma anche alle tante persone che ci hanno sempre

aiutato ed hanno contribuito con il loro impegno alla buona riuscita di questa manifestazione - ci dicono dalla Società La Vangadina - siamo a disposizione di chi volesse avvicinarsi al pattinaggio ed aspettiamo tutti gli interessati il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 18.45 alle 20.00, presso il pattinodromo in Viale Europa Menà per gli allenamenti. Da 12 maggio poi i nostri allenatori si spostano anche a Villa Bartolomea nella pista presso il Centro Sportivo, per dare la possibilità ai bambini dai 4 anni fino ai ragazzi delle medie, di divertirsi, di giocare e di imparare a correre sui pattini. Per informazioni sulla scuola di pattinaggio 3463929208 Emila Adami o 3282775498 Valentino Magnavacca oppure lavangadina@yahoo.it. E' infine possibile visitare facebook: ASD La Vangadina Menà".

F.O.

LEGNAGO CONCLUDE IL CAMPIONATO CON CINQUE RETI ALLA VIRTUS CASTELFRANCO



Il finale della gara Virtus Castelfranco - Legnago 2-5

Il Legnago Salus ha concluso il suo sesto campionato consecutivo in serie D con una inaspettata "manita" (5-2 il risultato per i biancazzurri) a Castelfranco Emilia contro la Virtus. Le cinque reti portano la firma del brasiliano Adriano (doppietta), Martino, Bigolin e Munarini.

Il Legnago ha ottenuto 51 punti e si è salvato due mesi prima della conclusione del campionato, l'8 maggio scorso. Confermato l'allenatore Andrea Orecchia per il settimo campionato consecutivo in serie D del Legnago guidato dal presidente Pierluigi Bertelli.

A.N.



2016

LINEE ESTIVE



LESSINIA

Per rendere alla portata di tutti le risorse turistiche e la ricchezza naturalistica della Lessinia, ATV ha realizzato l'iniziativa "Bus, Walk & Bike", il servizio di trasporto pubblico dedicato ai tanti veronesi e turisti che vogliono raggiungere la Lessinia per facili passeggiate e divertenti escursioni in mountain bike tra malghe e contrade, senza sobbarcarsi la noia del viaggio in auto

Lidi Ferraresi

Milano Marittima

Cesenatico

Rimini

Riccione

VERONA - CATTOLICA

La linea Verona-Cattolica è il mezzo ideale per raggiungere le rinomate località di mare dei lidi ravennati e della riviera romagnola, dove trascorrere un periodo di villeggiatura o anche per una nottata in discoteca senza l'assillo di mettersi al volante sulla strada del ritorno.

Partenze da Verona tutti i venerdì e sabato, ritorno il sabato e la domenica.



Scopri anche le altre Linee ATV per l'estate:

LAGO DI GARDA - VENEZIA

BUS SERVICE
ARENA DI VERONA -
LAGO DI GARDA



ATV - Azienda Trasporti Verona srl
Lungadige Galtarossa, 5
37133 VERONA

Per ulteriori info su orari e percorsi:
tel: 045 8057922 (ore 8.00 - 18.00)
info@atv.verona.it - www.atv.verona.it



FOMET

Growing Equipment since 1973



NUTRIZIONE E SPECIALITÀ PER L'AGRICOLTURA



Impianto riconosciuto
ai sensi dell'articolo 24
del REG. CE 1069/09 smi
con n° ABP1029UFERT2



SEGUI
FOMET
ANCHE
SU:



Via Vialarga, 25 - 37050 S. Pietro di Morubio (VR) ITALY-CE

Tel. ++39 045 6969004 - Fax ++39 045 6969012

www.fomet.it - e-mail: fomet@fomet.it



FOMET spa ottiene la Certificazione OHSAS 18001:2007, ora sono quattro!
Nella foto, in ordine da destra: l'ing. Evelin Pranovi, Responsabile Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità in Fomet spa e che cura e segue tutte le certificazioni, con il certificato della ISO 18001; il Dr. Matteo Casella, Direttore di Stabilimento, con il certificato della ISO 14001 (ambientale); l'ing. Andrea Burato, del Laboratorio Fomet spa con il certificato della ISO 50001 (energetica); il Dr. Roberto Bonotto, Responsabile Commerciale Fomet spa con il certificato Responsible Care di Federchimica.